



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "GALILEO GALILEI"
Via Quadrelli, 2 - 21052 Busto Arsizio (VA) Tel. 0331/340120
email segreteria: vaic860001@istruzione.it - vaic860001@pec.istruzione.it
www.galileibusto.edu.it



Busto Arsizio, 30 ottobre 2020

**AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E P.C. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA**

al Sito della Scuola

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA aa.ss.
2019/20 - 2020/21 - 2021/22, EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2011 (d'ora in poi chiamata Legge), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
 - 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- VISTO** il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai campi suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/9/2015;
- VISTO** L'obiettivo n. 4 dell'Agenda 2030, che punta ad offrire un'educazione di qualità, inclusiva e paritaria e promuovere le opportunità di apprendimento durante la vita per tutti;
- TENUTO CONTO** dei risultati del processo di autovalutazione esplicitati nel RAV con particolare riguardo alle priorità, ai traguardi di lungo periodo e alle azioni di miglioramento previste
- TENUTO CONTO** del piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80
- CONSIDERATI** i Piani dell'Offerta formativa degli anni scolastici precedenti
- CONSIDERATO** Il Piano di formazione docenti ha una durata di almeno 20 ore obbligatorie così come approvato con delibera n. 24 del Collegio dei docenti nella seduta del 8 settembre 2020

TENUTO CONTO	delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali, incontri con l'Associazione dei Genitori), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola
TENUTO CONTO	delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
TENUTO CONTO	delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;
TENUTO CONTO TENUTO CONTO	della necessità di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19; che l'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale;

VISTI IN PARTICOLARE

- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, l'articolo 3;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020, recante «Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 del 8 marzo 2020;
- le note del Ministero dell'istruzione n. 278 del 6 marzo 2020, n. 279 dell'8 marzo 2020 e n. 323 del 10 marzo 2020;
- il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p).
- la nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza";
- decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g);
- il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, art.2, comma 3;
- la L.n.77 di conversione del D.L. 19 maggio 2020, n.34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID_19"
- la circolare n.3/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per la pubblica amministrazione avente ad oggetto. "Indicazioni per il rientro in sicurezza sui luoghi di lavoro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni";

- il Decreto del M.I. n.80 del 03/08/2020 “Adozione del documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell’infanzia”;
- la nota del MI prot.n.1436 del 13/08/2020 avente ad oggetto “Trasmissione verbale CTS e indicazioni ai Dirigenti scolastici”;
- il Rapporto ISS COVID_19 n.58/2020 – “Indicazioni Operative per la gestione di casi e focolai di SARSCoV-2 nelle scuole e nei servizi dell’infanzia”;

TENUTO CONTO ALTRESI’

- del decreto del Ministro dell’istruzione 26 giugno 2020, n. 39 con il quale è stato adottato il documento per la pianificazione delle attività didattiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l’anno scolastico 2020/2021 che prevede la necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata;
- del Decreto del M.I. n.89 del 07/08/2020 recante “Adozione delle linee guida sulla Didattica Digitale Integrata” che richiama la necessità di integrare il PTOF 20/22 con il Piano per la Didattica Digitale Integrata;
- della L.92/2019 che ha introdotto dall’anno scolastico 2020/2021 l’insegnamento trasversale dell’educazione civica nel primo e nel secondo ciclo d’istruzione;

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d’indirizzo riguardante la definizione e l’aggiornamento del Piano Triennale dell’Offerta Formativa con le seguenti disposizioni dettate dal nuovo contesto determinato dall’emergenza sanitaria in corso e dalla ripresa delle lezioni in presenza per il corrente anno scolastico

Art. 1 comma 14 L. n. 107/2015

Triennio 2019/20 – 2020/21 – 2021/22

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Premessa

Considerate le indicazioni del precedente atto di indirizzo relativo all’anno scolastico 2019/20 che si intendono tuttora valide, seppur applicabili solo in parte a causa dell’emergenza sanitaria in corso, e che si intendono parte integrante del presente documento, si riportano di seguito le integrazioni relative al versante della sorveglianza sanitaria del personale scolastico e al versante dell’azione progettuale didattico – formativa – metodologica.

SUL VERSANTE DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA DEL PERSONALE SCOLASTICO

- adottare ogni misura e disposizione organizzativa, gestionale ed economica atta al contenimento dell’emergenza epidemiologica da COVID-19;
- promuovere l’informazione del personale per la corretta attuazione delle procedure di igienizzazione e sanificazione dei locali;

- promuovere l'informazione del personale per la corretta gestione delle procedure sanitarie atte al contenimento del contagio da COVID_19 durante le
- adottare ogni possibile iniziativa volta alla corretta e sicura gestione della didattica in presenza;
- promuovere l'aggiornamento (e la diffusione delle indicazioni contenute) del "Protocollo aziendale di gestione dei rischi biologici da esposizione al virus Sars-Cov-2, causa della malattia Covid-19", integrazione del Documento di Valutazione del Rischio, contenente anche le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del contagio in ambiente scolastico.

SUL VERSANTE DELL'AZIONE PROGETTUALE DIDATTICO- FORMATIVA- METODOLOGICA:

- sostenere, anche partecipando a progetti Europei PON/FSE, l'implementazione della 'didattica a distanza', sia in modalità sincrona che asincrona al fine di coinvolgere il maggior numero degli utenti/studenti presso il loro domicilio, qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti;
- promuovere la diffusione di applicativi, software, app presso i Docenti al fine di consentire l'implementazione delle forme di "didattica a distanza" da commisurare all'età degli alunni, anche tenuto conto delle differenti condizioni socio-economiche e del differente know how delle famiglie rispetto agli ambienti 2.0;
- progettare, organizzare e gestire una formazione ad hoc per il personale Docente anche attraverso forme di peer tutoring, fruizioni in modalità e-learning e ogni altra modalità e strumentazione di cui i docenti possano avvalersi;

In particolare il PTOF dovrà prevedere:

- Piano per la Didattica Digitale Integrata;
- Integrazione del Patto di Corresponsabilità;
- Integrazione del Regolamento d'Istituto e del Regolamento di disciplina;
- Integrazione/Revisione dei criteri di valutazione, in particolare per la Didattica a Distanza;
- Integrazione dei curricoli, in particolare relativamente all'insegnamento dell'Educazione Civica;
- Rimodulazione eventuale del PdM sulla base del RAV;
- Ulteriori integrazioni che si renderanno necessarie, in considerazione della sfida nuova, eccezionale che il sistema paese nel suo complesso, e dunque anche la scuola, è chiamata ad affrontare e dello sviluppo imprevedibile della pandemia con le conseguenti urgenze che possono presentarsi in corso d'anno.

SUL VERSANTE DELL'AZIONE PROGETTUALE ORDINARIA SI RIMANDA ALLE PREVISIONI DEL PRECEDENTE ATTO DI INDIRIZZO CHE SI RIPORTANO DI SEGUITO.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento con il quale l'istituzione scolastica manifesta alla collettività la propria identità culturale e progettuale, esplicitando le azioni curricolari, extracurricolari, educative e organizzative definite nell'ambito della propria autonomia.

La progettazione del Piano su base triennale consente una pianificazione delle attività anche a medio termine, con la conseguente possibilità di valutare e rimodulare le azioni in atto anche in corso d'opera. L'aggiornamento del Piano viene previsto con cadenza annuale anche in considerazione della diversa composizione che può assumere la comunità dell'istituto al variare dell'anno scolastico. Per tale motivo, prima dell'apertura delle iscrizioni per il successivo anno scolastico, il Collegio Docenti, nell'esercizio della propria discrezionalità tecnica, è chiamato ad apportare le opportune modifiche per aggiornare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2019-2020, sulle indicazioni del presente Atto.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene opportuno che la revisione del Piano sia orientata:

- ai principi del miglioramento continuo e del "Lifelong Learning";

- alla costruzione di una identità unitaria dell'Istituzione scolastica;
- alla puntuale ricerca della coerenza tra quanto in esso contenuto, il Rapporto di autovalutazione e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80;
- all'innalzamento dei livelli di istruzione e della competenze chiave degli studenti, con azioni di recupero delle difficoltà e di valorizzazione delle eccellenze, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascun alunno;
- all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze mediante la personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità;
- all'attuazione del Piano nazionale per la Scuola Digitale, al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti, fin dai primi anni di scuola, e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, così come prevede la L. 107/2015 all'art. 1, commi 56, 57 e 58;
- alla valorizzazione di tutto il personale scolastico, tramite un piano di aggiornamento coerente con i bisogni formativi rilevati;
- allo sviluppo di forme di comunicazione, collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali, degli alunni e delle loro famiglie;
- al miglioramento del controllo di gestione e dei processi amministrativi;
- alla promozione dei principi di legalità e di cittadinanza attiva;
- alla revisione dei regolamenti di istituto;
- alla rendicontazione sociale, la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

In riferimento a quanto detto in premessa, alla normativa vigente e coerentemente alle priorità indicate nel RAV ed ai traguardi ed agli obiettivi di processo individuati, il Piano dovrà essere predisposto dal Gruppo di lavoro per il PTOF a ciò designato, composto dal D.S., dai suoi Collaboratori, dalle FF.SS. e dai docenti referenti delle diverse aree. Tutto il personale scolastico può presentare proposte per il miglioramento del PTOF.

Obiettivi di processo collegati alle priorità e ai traguardi desunti dal RAV

1. Risultati scolastici.

- Attuazione di strategie orientate all'inclusione degli studenti stranieri di recente immigrazione, con il coinvolgimento delle famiglie, al fine di conseguire una maggiore integrazione e aggregazione sociale e conseguente riduzione del numero di studenti in uscita.
- Progettazione di percorsi volti all'accompagnamento degli alunni alle prove Invalsi.
- Progetti per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza europee per prevenire fenomeni di bullismo e cyber bullismo .
- Intensificare i rapporti con gli istituti secondari di secondo grado per migliorare il monitoraggio dei risultati a distanza.

2. Curricolo, progettazione e valutazione.

- Migliorare e rendere trasparenti i processi di valutazione anche attraverso prove oggettive di verifica per classi parallele e accesso al registro elettronico da parte delle famiglie.
- Nella consapevolezza che le azioni di valutazione sono funzionali alle scelte decisionali, attivare procedure per il monitoraggio intermedio teso alla rimodulazione degli interventi progettuali/didattici.

3. Ambienti di apprendimento.

- Intensificazione delle azioni progettuali a classi aperte per favorire l'inclusione degli alunni con BES.
- Valorizzare le attività laboratoriali con l'utilizzo di aule specifiche o attrezzature mobili.
- Incrementare le attività sportive in sinergia con le associazioni presenti nel territorio, al fine di promuovere stili di vita sani.

4. Inclusione e differenziazione.

- Monitorare i casi di alunni con BES con una più diffusa redazione dei documenti didattici e progettuali ad essi riferiti e conseguente verifica dei risultati.

5. Continuità e orientamento.

- Lavorare sull'identità unitaria dell'Istituto, favorendo azioni di scambio tra gli alunni frequentanti i plessi ubicati nei due quartieri su cui insiste la scuola.

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola.

- Provvedere alla revisione dei regolamenti e della documentazione a supporto dell'attività didattica e gestionale.

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

- Promuovere azioni di formazione del personale coerenti con le indicazioni del Piano Nazionale di Formazione e delle indicazioni del Collegio dei Docenti.

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

- Promuovere il raccordo tra i diversi comitati dei genitori.
- Promuovere la stipula di accordi de rete con soggetti pubblici e privati per intercettare anche i bisogni formativi di tutti gli stakeholder che insistono sul territorio.

Obiettivi del PTOF

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, anche attraverso il conseguimento delle certificazioni nell'apprendimento delle lingue straniere (art. 1, c.7 L.107/15);
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, della tolleranza e della cultura della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno all'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
4. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media. Per la secondaria di primo grado, acquisizione delle competenze di base nell'utilizzo dei software applicativi più usati relativi alla trattazione dei testi, alle presentazioni multimediali, ai fogli di calcolo elettronici e nell'utilizzo della rete internet, anche attraverso l'acquisizione della certificazione ECDL.
5. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
6. Sviluppo di comportamenti sensibili alla sostenibilità ambientale, alla tutela dei beni paesaggistici, del patrimonio architettonico e culturale

Pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe

1. Prevedere la progettazione, in ambito dipartimentale, di segmenti del curricolo e la realizzazione di attività in continuità tra docenti di ordini e/o gradi di scuola successivi e/o precedenti;
2. Definire processi di progettazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio inclusivi e coerenti con le Indicazioni Nazionali (curricolo per competenze verticale d'Istituto, programmazione per classi parallele, piani didattici personalizzati, articolati in UDA);

3. Prevedere strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L.n.170/2010 e circolare ministeriale n. 562 del 3 aprile 2019).
4. Mettere in atto ogni possibile strategia per l'attuazione del Piano per l'inclusione (ai sensi del D.lgs n. 66/2017).
5. Promuovere interventi didattici che si fondino su una diffusa programmazione interdisciplinare, prevedendo la possibilità della realizzazione di attività di recupero e/o di approfondimento su tematiche trasversali che possano interessare classi parallele o gruppi di alunni di classi parallele.
6. Promuovere la programmazione per competenze.
7. Privilegiare, nella gestione della classe, modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni facendo in modo che ciascuno di loro si senta accettato, valorizzato.
8. Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli alunni, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.
9. Riflettere sulle situazioni emerse e osservate al termine della lezione, registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane e strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati.
10. Adottare libri di testo, tenendo conto che il criterio generale definito dall'art. 4, comma 5 del D.P.R. 275/99, stabilisce che la scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, debbono essere coerenti con il Piano dell'offerta formativa e attuata con criteri di uniformità, di trasparenza e tempestività;
11. L'art. 7 comma 2 lettera e del D.Lgs 297/94 statuisce che rientra tra i compiti attribuiti al Collegio dei Docenti l'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal consiglio di istituto, alla scelta dei sussidi didattici. Considerata l'opportunità di organizzare l'attività didattica, progettuale e scolastica per competenze e per classi parallele, ne consegue che anche i libri di testo adottati siano uguali, per quanto possibile, tra gli ordini di scuola e per classi parallele.

Offerta formativa

L'offerta formativa deve prevedere, oltre ai percorsi curriculari ispirati alle indicazioni nazionali, chiari riferimenti alla *vision* e alla *mission* dell'Istituto, nonché al patrimonio di esperienze e professionalità che si sono consolidati negli anni. In particolare deve essere organizzata tenendo conto dei seguenti aspetti:

- Curricolo verticale per competenze caratterizzante l'Istituto.
- Progetti di recupero curricolari, extracurricolari, per classi aperte e per gruppi di livello per innalzare il livello delle competenze linguistiche e logico-matematiche.
- Progetti per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza europee attraverso anche il potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riguardo alle lingue straniere.
- Insegnamenti opzionali, valorizzazione delle eccellenze.
- Azioni di sostegno allo studio individuale.
- Progetti proposti dall'Ente locale e dal Territorio.

- Iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere comportamenti corretti relativamente al tema della prevenzione e della sicurezza.
- Iniziative di sensibilizzazione sui valori relativi al rispetto delle diversità, alla parità di genere per la prevenzione della violenza di genere.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere redatte delle schede contenenti alcuni elementi indispensabili per il monitoraggio e la valutazione dei processi. In particolare si ritiene indispensabile il riferimento alle priorità formative, agli obiettivi di processo, ai risultati attesi e possibilmente agli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati.

Considerazioni finali

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della Scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Massimo Valentino*

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i.